



# *Fondazione Ernesta Bessa*

Ente Morale R. Decreto n° 1853 del 28/12/1922  
Accreditato presso il M.I.U.R. come Ente di formazione, Decreto del 31/7/2002

## **Corso di formazione per Docenti Curricolari**

**sui temi dell'integrazione scolastica di alunni in  
situazione di handicaps psicofisici, minorazioni  
visiva e uditiva.**

**Anno Scolastico 2003/2004**



***Destinatari:***

Dirigenti Scolastici,  
Docenti di Scuola dell'Infanzia,  
Elementare,  
Media,  
Superiore,

in coerenza con la validità del concetto di continuità  
educativo-didattica.

***Direttore Responsabile:*** Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli

**IL CORSO E' ASSOLUTAMENTE GRATUITO.**

Largo di Torre Argentina, 11 – c.a.p. 00186 - ROMA Tel. 06/68802894



# Fondazione Ernesto Bessa

## Finalità del Corso

Questo Corso viene riproposto dalla nostra Fondazione ormai da molti anni.

L'esigenza è nata e continua ad essere evidenziata dagli stessi Insegnanti ossia da quella che viene definita la "base". La premessa è nell'Atto di Indirizzo di cui al D.P.R. del 24/02/94, G.U.R.I. n° 79 del 06/04/94 che disciplina i compiti delle Unità Sanitarie Locali in relazione alla predisposizione della Diagnosi Funzionale e definisce anche i compiti (oltre che delle AA.SS.LL.) dei Docenti e dei genitori in relazione alla successiva predisposizione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) di cui ai commi n° 5 e n° 6 dell'articolo 12 della Legge 5 febbraio 1992 n° 104. Non solo: si occupa (e preoccupa) del Piano Educativo Personalizzato (P.E.P.).

Sia il Profilo Dinamico Funzionale che il Progetto Educativo Personalizzato vedono impegnati, insieme, **tutti** i Docenti della classe in cui è inserito l'alunno in situazione di handicap e non solo, quindi, l'insegnante specializzato.

Le domande cui cerchiamo di dare risposta sono queste:

- se i docenti "curricolari" non hanno almeno una formazione di base, "come" possono interagire consapevolmente e in modo operativo?
- Come possono descrivere "in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap riferiti alle relazioni in atto e a quelli programmabili"?
- Come possono stabilire "il prevedibile livello di sviluppo che l'alunno dimostra di possedere"?
- E ancora: come possono proporre, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogica e conoscenza medico-scientifica e di contatto, sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno in situazione di handicap?

Sappiamo tutti che, ancora oggi, l'alunno disabile talvolta viene affidato alla sola Insegnante di "sostegno". E questo accade perché, oggettivamente, il Docente curricolare non ritiene di avere le competenze necessarie per interagire con l'alunno in difficoltà.

Ecco da dove nasce l'esigenza di un Corso di formazione degli Insegnanti curricolari. Già attuato negli anni trascorsi, così come scritto all'inizio, ha ottenuto un crescente afflusso di Docenti e sempre nuove richieste.

Da quanto sopra esplicitato, emerge l'assoluta, operativa condivisione con quanto espresso nella Comunicazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (prot. n. 4088, datata 2 ottobre 2002) che, tra l'altro, così recita: «Il processo di integrazione scolastica realizzato in Italia da oltre trent'anni, si fonda sulla assunzione, da parte di tutti i docenti della classe, del progetto di integrazione dell'alunno con handicap e dei suoi compagni.

Questo modello, non sempre ha trovato condizioni di piena applicazione, in quanto l'attuazione del progetto di integrazione ha responsabilizzato prevalentemente gli



## *Fondazione Ernesto Bessa*

insegnanti specializzati per le attività di sostegno. Tale fenomeno, salvo restando il ruolo insostituibile degli insegnanti di sostegno, rischia di snaturare la stessa più complessiva efficacia dell'integrazione scolastica.

In una logica di qualità del sistema di istruzione, il successo dell'integrazione scolastica deve essere, infatti, un aspetto caratterizzante dell'ordinaria programmazione didattica e deve divenire oggetto di verifica e valutazione mediante l'individuazione di indicatori standard di qualità.

Occorre, in questa prospettiva, intervenire in modo sistematico per soddisfare le esigenze di informazione e formazione sull'integrazione scolastica con una iniziativa che si rivolga, almeno tendenzialmente, a tutto il personale della scuola (dirigenti scolastici, docenti ...). ».

Per delineare gli interventi abbiamo fatto nostro lo spirito e i concetti espressi nel D.M. n° 226/95 e nell'O.M. n°72/96.



# Fondazione Ernesta Bessa

## Il Corso

Poiché... «La responsabilità dell'integrazione dell'alunno in situazione di handicap e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante o degli insegnanti di classe o di sezione e della comunità scolastica nel suo insieme»... (C.M. 250 del 3/9/85), nella convinzione (peraltro da tutti condivisa) dall'opportunità che anche i Docenti Curricolari dispongano di una preparazione professionale in merito, si propone un

### Corso di formazione e/o aggiornamento per docenti curricolari sui temi dell'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicaps psicofisici, minorazione visiva ed uditiva.

		<i>data</i>
1. <b>Presentazione del Corso: motivazioni, contenuti, finalità.</b> Somministrazione di un questionario per la conoscenza della realtà in cui operano i Corsisti.	<b>Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli</b> <i>Pedagogista</i>  <b>Relatore</b> ..... (da nominare)	29.09.2003
2. <b>L'area legislativa:</b> mettere i Corsisti in condizione di conoscere le norme relative alla integrazione e di capire, attraverso una lettura non solo cronologica di tale norme, anche le evoluzioni della filosofia che ad esse presiede. La Legge quadro e i Decreti applicativi: lo stato dell'arte.	<b>Avv.to Salvatore Nocera</b> Vice Presidente Nazionale della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (F.I.SH.).	01.10.2003
3. <b>L'area clinica:</b> Gli incontri si propongono di fornire alcune conoscenze di base riferita all'eziologia e patogenesi delle disabilità. Intendono porre l'insegnante in condizione di poter dialogare con altre professionalità impegnate nel sistema interistituzionale dell'integrazione scolastica, in particolare con gli operatori socio-sanitari. Ci si propone di offrire ai corsisti la capacità di sapersi orientare biologicamente nel circuito che parte dalla lesione o menomazione (determinata da differenti categorie di nessi eziopatogenetici).	<b>Dott.re Stefano Del Gracco</b> Neurofisiopatologo	22.10.2003
4. Le disabilità psico-fisiche; la Diagnosi Funzionale. Parliamo di Ritardo Mentale, sindrome di Down, sindrome autistica, Paralisi Cerebrali Infantili, epilessia ... Le disabilità proprie degli alunni seguiti dai Corsisti .		05.11.2003





## Fondazione Ernesta Bessa

<p><b>Pedagogia speciale, metodologia e didattica.</b></p> <p>9. Lo scopo degli incontri è quello di fornire ai Corsisti un patrimonio di informazioni da cui ricavare i principi essenziali per un'adeguata organizzazione della risposta formativa che la Scuola è chiamata ad elaborare per gli alunni con bisogni speciali. Lo scopo è anche quello di offrire strumenti, suggerire procedure e modalità d'intervento cui riferirsi per costruire un corretto rapporto con l'alunno disabile, sia nei tempi dell'osservazione, della progettazione, del realizzarsi dell'azione di educazione e di istruzione che, ancora nella fase della valutazione.</p> <p>10. Il contesto ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la tassonomia delle disabilità;</li><li>- l'individuazione delle problematiche attraverso l'osservazione;</li><li>- la Diagnosi Funzionale: conoscere per comprendere e agire;</li><li>- I Gruppi di Lavoro per l'Handicap;</li></ul> <p>L'organizzazione dell'attività didattica: l'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.), ricognizione dei bisogni e delle risorse di ciascun alunno; elaborazione del Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.) e sua integrazione nella programmazione del gruppo-classe; la dimensione collegiale nell'organizzazione degli interventi istituzionali ed interistituzionali.</p> <p>11. Le strategie alternative:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per disabilità di carattere cognitivo e della sfera dell'apprendimento,</li><li>- per disabilità di carattere affettivo-relazionale,</li><li>- per disabilità di carattere linguistico,</li><li>- per disabilità di carattere neuropsicologico,</li><li>- per disabilità nella sfera dell'autonomia,</li><li>- per disabilità di carattere comunicazionale.</li></ul>	<p><b>Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli</b> Pedagogista</p>	<p>25.02.2004</p> <p>17.03.2004</p> <p>07.04.2004</p>
<p><b>12. Verifica e Valutazione</b></p>	<p><b>Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli</b></p> <p><b>Relatore</b> ..... (da nominare)</p>	<p>19.05.2004</p>



## *Fondazione Ernesta Bessa*

Gli incontri previsti sono 12 (dodici) e avranno, ciascuno, la durata di due ore e 30 minuti, dalle 16.00 alle 18.30: complessivamente 30 ore.

Gli incontri hanno carattere seminariale per cui, ad un primo momento necessariamente frontale segue l'interazione, al fine di tradurre sul piano operativo l'obiettivo che si va proponendo. Viene coinvolto l'intero gruppo in quello che si può definire un vero e proprio laboratorio.

Le attrezzature sono: video/TV, videoregistratore, diaproiettore, lavagna luminosa, microfoni.

Il Corso si concluderà con la somministrazione di questionari valutativi.

Saranno consegnati attestati di frequenza.



# *Fondazione Ernesta Bessa*

Ente Morale R.Decreto n° 1853 del 28/12/1922  
Accreditato presso il M.I.U.R. come Ente di formazione, Decreto del 31/7/2002

## *Corso d'informazione e aggiornamento permanente degli Insegnanti specializzati.*

**Anno Scolastico 2003/2004**



***Destinatari:***

Dirigenti Scolastici,  
Docenti di Scuola dell'Infanzia,  
Elementare,  
Media,  
Superiore,

in coerenza con la validità del concetto di continuità  
educativo-didattica.

***Direttore Responsabile:*** Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli

**IL CORSO E' ASSOLUTAMENTE GRATUITO.**



## *Fondazione Ernesta Bessa*

Ente Morale R. Decreto n° 1853 del 28/12/1922  
Accreditato presso il M.I.U.R. come Ente di formazione, Decreto del 31/7/2002

L'obiettivo mira a creare con l'Insegnante specializzato le condizioni di riprogettare il proprio sistema di rapporti programmandolo in ordine all'esplicita intenzione di realizzare un'azione personale e professionale volta alla crescita e all'integrazione degli alunni disabili.

Ci si propone anche di creare le condizioni affinché il singolo Corsista fruisca del maggior numero possibile di occasioni per conoscere, in particolare, metodologie ed esperienze utili ad arricchire il proprio bagaglio di capacità specificatamente professionali, per confrontare le proprie convinzioni personali e il proprio modo di "fare Scuola" con altre esperienze in atto.

La nostra azione è volta a condurre il Corsista a ripercorrere analiticamente e criticamente la propria prassi di docenza per impegnarsi a trasformare la sua "consuetudine" in azioni specifiche di risposta ai bisogni espressi dagli alunni in difficoltà.

Il Corso di aggiornamento si propone, quindi:

..."come adeguamento della conoscenza allo sviluppo delle scienze per singole discipline e nelle connessioni interdisciplinari;

come approfondimento della preparazione didattica;

come partecipazione alla ricerca e alla innovazione didattico-pedagogica." <sup>1</sup>

All'aggiornamento si aggiunga l'informazione a tutto campo, visto che, pur essendo moltissime e diverse le risorse disponibili sul territorio, ancor oggi tali risorse non sono né conosciute né organizzate sistematicamente. Nonostante i tanti centri di documentazione, generalmente settoriali, persiste una diffusa disinformazione: teorie sperimentate e dimostrate valide sia in ambito italiano che estero, realtà operative a tutti i livelli (da quello assistenziale a quello riabilitativo, a quello educativo...) bibliografie, metodologie d'intervento, strategie, esperienze vissute positivamente, esiti di ricerche, indicazioni utili tratte da specifici risultati, tutto rimane spesso confinato entro limiti territoriali ristretti, senza una diffusione adeguata.

Da questa *non-diffusione* deriva l'impossibilità di utilizzo del già *esistente e verificato*. E se è vero che non esistono *ricette* ma che ogni programmazione deve essere *su misura* di individuo,

---

<sup>1</sup> T.U., G.U.R.I. n° 79/94, art. 282.



## *Fondazione Ernesta Bessa*

Ente Morale R. Decreto n° 1853 del 28/12/1922  
Accreditato presso il M.I.U.R. come Ente di formazione, Decreto del 31/7/2002

è egualmente improduttivo il dover ogniqualvolta ricominciare tutto daccapo, senza avvalersi delle sperimentazioni vissute sul campo.

Inoltre, il Corso si propone un aggancio persistente col Centro Pedagogico Italiano di Riferimento per l'handicap e lo svantaggio culturale (RI.HA.S) e si serve della competenza di Relatori altamente qualificati, reperiti nei settori più disparati, proprio per "allargare" al massimo la gamma delle risposte possibili.

Per tornare alla pedagogia speciale e alla didattica differenziata, quest'anno, percependo le esigenze espresse da molti Corsisti inseriamo, nel piano di lavoro, un approccio il più possibile concreto alla didattica differenziata, spaziando dal ritardo mentale profondo al borderline, dalla sindrome autistica alla dislessia e alla disgrafia, riportando un'ampia gamma di strategie e di metodi, trasformando l'aula del corso in un laboratorio sperimentale e di verifica, al fine di aumentare le capacità propositive degli Insegnanti.

Naturalmente, per ogni ipotesi di lavoro, saranno dati o costruiti i relativi mezzi didattici.

Verrà seguito ogni singolo Corsista, *in itinere*, là dove le strategie verranno utilizzate in classe, ovviamente con gli opportuni, necessari "aggiustamenti" che saranno "su misura d'alunno".

Ogni parte del presente lavoro si aprirà in direzione anche dei partecipanti agli altri Corsi, ove e quando ne avvertano la necessità. E' negli intendimenti di chi scrive, infatti, mettere al Servizio della Scuola quanto può, in qualche misura, contribuire a risolvere i problemi di tutti e di ciascuno.



# Fondazione Ernesta Bessa

Ente Morale R.Decreto n° 1853 del 28/12/1922  
Accreditato presso il M.I.U.R. come Ente di formazione, Decreto del 31/7/2002

## Corso d'informazione e aggiornamento permanente degli Insegnanti specializzati.

			<i>data</i>
1	Presentazione del Corso: motivazioni, contenuti e finalità. Somministrazione di un questionario per conoscere la realtà in cui operano i Corsisti.	<b>Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli</b> Pedagogista Dott. _____(da nominare)_____	29.09.03
2	La <b>Legislazione</b> per l'handicap: lo stato dell'arte.	<b>Dott. Salvatore Nocera</b> Vice Presidente Federazione Italiana Superamento dell'Handicap (F.I.S.H)	06.10.03
3	<b>Psicologia:</b> <i>L'ecologia dello sviluppo.</i> - Incidenza delle caratteristiche ambientali nello sviluppo individuale. - L'influenza della famiglia. - Dinamica degli affetti familiari.	<b>Dott. Ivano Gagliardini</b> <i>Psicologo</i>	27.10.03
4	- Oltre la famiglia: rapporti e influenza delle altre istituzioni o agenzie. - Il sistema dei media. - Deficit attentivo e iperattività: - strategie d'intervento.		17.11.03
5	- Osservazioni e rilevazione dei comportamenti individuali nel gioco di gruppo; - lo psicodramma e il role playing, un training per adolescenti.	<b>Dott.ssa Sabina Manes</b> Psicologa	01.12.03



## Fondazione Ernesta Bessa

Ente Morale R.Decreto n° 1853 del 28/12/1922  
Accreditato presso il M.I.U.R. come Ente di formazione, Decreto del 31/7/2002

6	<b>Pedagogia Speciale e didattica differenziata:</b> - fornire una (per quanto possibile) completezza informativa ed interpretativa anche delle più abituali metodologie e tecniche didattiche di intervento; - l'individualizzazione degli interventi all'interno della programmazione "di classe";		19.01.04
7	- strategie per la disabilità integrativo-cognitivo-decisionale(oligofrenici disgenetici e acquisiti): - il Ritardo Mentale (R.M.) non diagnosticato e il R.M. profondo: i possibili punti di partenza per comunicare e capire.		09.02.04
8	- il R.M. grave: una proposta di funzionalità, utile anche come "integratore" là dove esistono maggiori potenzialità; - il R.M. medio e lieve: "Una tecnica polivalente per la didattica di base": un'opportunità ampiamente sperimentata per l'insegnamento-apprendimento della letto-scrittura;	<b>Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli</b>	01.03.04
9	- il dopo-alfabetizzazione: l'avvio alla capacità di esprimersi anche per iscritto; - le didattiche possibili per quanto e ciò che le potenzialità individuali consentono. - L'operatività e il problem solving: strategie e mezzi didattici.		22.03.04
10	- Un'ipotesi di remedial teaching per la dislessia e la disgrafia: il criterio d'espansione nella lettura verticale. - Parliamo della sindrome autistica e facciamo il punto della situazione nelle presenti ricerche. I metodi: Teacch, Lovaas, P.E.I.A., Holding...		19.04.04
11	La comunicazione facilitata (C.F.)	<b>Dott.ssa Francesca Benassi</b>	03.05.04



## *Fondazione Ernesta Bessa*

Ente Morale R.Decreto n° 1853 del 28/12/1922  
Accreditato presso il M.I.U.R. come Ente di formazione, Decreto del 31/7/2002

12	Verifica e Valutazione	<b>Dott.ssa Angela Carlino Bandinelli</b>	17.05.04
----	------------------------	---	----------

Gli incontri previsti sono 12 (dodici) e avranno, ciascuno, la durata di due ore e 30 minuti, dalle 16.00 alle 18.30: complessivamente 30 ore.

Gli incontri hanno carattere seminariale per cui, ad un primo momento necessariamente frontale segue l'interazione, al fine di tradurre sul piano operativo l'obiettivo che si va proponendo. Viene coinvolto l'intero gruppo in quello che si può definire un vero e proprio laboratorio.

Le attrezzature sono: video/TV, videoregistratore, diaproiettore, lavagna luminosa, microfoni.

Il Corso si concluderà con la somministrazione di questionari valutativi.

Saranno consegnati attestati di frequenza.



# Fondazione Ernesta Bessa

Ente Morale R. Decreto n° 1853 del 28/12/1922  
Accreditato presso il M.I.U.R. come Ente di formazione, Decreto del 31/7/2002

## Domanda di Iscrizione

Corsista <sup>1)</sup> .....

Indirizzo .....

..... Tel .....

Insegnante curricolare <sup>2)</sup> di scuola materna - elementare - media - superiore statale <sup>2)</sup>  
specializzato <sup>2)</sup> comunale <sup>2)</sup>

Altra qualifica .....

Denominazione e indirizzo della Scuola: .....

.....

Corsi al quale chiede di iscriversi: <sup>3)</sup>

1. Formazione e/o aggiornamento di Docenti Curricolari sui temi dell'integrazione scolastica di alunni in situazione di handicaps psicofisici, minorazioni visiva e uditiva.
2. Informazione e aggiornamento permanente degli Insegnanti Specializzati.

<sup>1)</sup> Nome e cognome, in stampato maiuscolo.

<sup>2)</sup> Cancellare la dicitura che NON interessa.

<sup>3)</sup> Si possono indicare n. 2 Corsi segnalandoli, in ordine di preferenza, con a) e b).

### A DICHIARAZIONE

Data .....

Firma .....